

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	410.450,80	482.008,42	428.494,88	443.668,90	408.660,33	408.660,33
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	60.539,48	47.637,82	48.486,05	48.486,05	48.486,05	48.486,05
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	168.476,18	183.999,27	179.368,33	173.373,33	176.547,94	176.547,94
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.104,85	9.510,00	7.810,00	7.820,00	7.820,00	7.820,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.332,69	11.835,45	10.522,68	10.433,78	10.388,32	10.388,32
MISSIONE 07 - Turismo	7.394,45	8.917,01	7.327,08	7.143,09	6.961,03	6.961,03
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.750,41	16.338,17	11.388,69	11.488,69	11.488,69	11.488,69
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	349.022,25	351.412,38	325.789,11	325.318,52	324.899,02	324.899,02
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	256.147,12	257.336,21	247.904,84	247.280,48	243.210,60	243.210,60
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.842,96	4.736,10	6.474,67	6.474,67	6.474,67	6.474,67
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	83.767,63	82.080,88	80.317,33	79.834,10	79.439,87	79.439,87
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.105,96	9.080,81	5.121,32	5.121,32	5.121,32	5.121,32
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	19.450,93	96.156,21	47.017,57	44.300,27	63.151,50	63.151,50
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.390.385,71</b>	<b>1.561.048,53</b>	<b>1.406.022,55</b>	<b>1.410.743,20</b>	<b>1.392.649,34</b>	<b>1.392.649,34</b>

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.145,44	13.260,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.213.351,10	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	70.700,70	2.319.251,30	400.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.022,90	0,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	13.273,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.193,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.300,38	2.427.436,21	390.000,00	1.300.000,00	90.000,00	90.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	48.796,71	328.904,13	403.837,70	46.800,00	46.800,00	46.800,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.559,77	257.500,00	465.682,08	210.682,08	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>217.992,63</b>	<b>6.579.702,74</b>	<b>1.826.699,78</b>	<b>3.459.662,08</b>	<b>139.000,00</b>	<b>139.000,00</b>

### 3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva riepiloga gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
RESTAURO E RECUPERO DELLA CINTA MURARIA DEL CAPOLUOGO - 2° STRALCIO	4.310.000,00	Destinazione vincolata
	310.662,08	Apporti di capitali privati
	50.000,00	Stanzamenti di bilancio
	<b>Totale</b>	<b>4.670.662,08</b>
NUOVI LOCULI E TOMBE A CASSETTA NEI CIMITERI DI CASTIGLIONE E VALBONA	210.662,08	Apporti di capitali privati
	<b>Totale</b>	<b>210.662,08</b>

### 3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D5	FUNZIONARIO	3	2	66,67%
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	1	50,00%
C5	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	100,00%
C1	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	1	50,00%
B7	OPERAIO ALTAMENTE SPECIALIZZATO	1	0	0%
B6	OPERAIO ALTAMENTE SPECIALIZZATO	1	1	100,00%
B5	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1	100,00%
B3	AUTISTA DI SCUOLABUS	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che si rende necessario prevedere di assumere un operaio a tempo pieno in sostituzione di quello che sarà collocato a riposo con decorrenza 6 agosto 2018. Non si intende apportare ulteriori variazioni alle dotazioni di personale entro la fine del mandato (2019).

### 3.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati del Pareggio di bilancio conseguiti negli anni 2016/2018.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

Descrizione	2019	2020	2021	Operazione
<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)</b>	<b>144.546,56</b>	<b>158.661,02</b>	<b>158.661,02</b>	<b>+</b>
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>144.546,56</b>	<b>158.661,02</b>	<b>158.661,02</b>	<b>=</b>

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Scuola elementare fraz. Cerageto	Via Canale,10	Centro Sociale	
Scuola elementare fraz. Chiozza	Via Crociale	Centro Sociale	
Scuola Materna del Capoluogo	Loc. Case Comunali	Scuola Elementare	
Sede della Pro Loco del Capoluogo	Palazzo Comunale	Sede della Pro-Loce	
Scuola elementare e media del Capoluogo	Loc. Capanna	Scuole dell'obbligo	
Palestra Comunale - Sala polivalente	Loc. Capanna	Palestra	
Palazzo Municipale	Piazza V. Emanuele, n.1	Uffici Pubblici	
Impianti sportivi capoluogo	Loc. Bamborino	Campo da calcio	
Impianti sportivi fraz. Chiozza	Loc. Borghetto	Polivalente	
Impianti sportivi fraz. Cerageto	Loc.Colletto	Polivalente	

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Fabbricazione

Delibera di approvazione: =====

Data di approvazione: 21/05/2012

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2012	Anno di scadenza previsione 2017	Incremento
Popolazione residente	1818	1800	18
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
ZONE EDIFICABILI	24.265,00	11.210,00	13.055,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NON PREVISTO	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NON PREVISTO.	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	1	29.252,75	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	27.435,95	1	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	27.435,95	1	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	9	345.833,11	9	345.833,11	9	345.833,11
Totale del Personale	9	345.833,11	9	345.833,11	9	345.833,11
Spese del personale	-	345.833,11	-	345.833,11	-	345.833,11
Spese corrente	-	1.410.743,20	-	1.392.649,34	-	1.392.649,34
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,25%	-	0,25%	-	0,25%

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
Area di fabbricato in località Riolo	Alienazioni	5.080,24	0,00	0,00
Ex vasca di acquedotto a Piandiccereto	Alienazioni	500,00	0,00	0,00
Pascolo arborato in località Castra	Alienazioni	3.014,76	0,00	0,00
Pascolo/Bosco in località Costina	Alienazioni	46.592,70	0,00	0,00
Bosco alto fusto in località Camerale	Valorizzazioni	0,00	24.250,00	0,00
Ex vasca di lavatoio a Mozzanella	Alienazioni	6.500,00	0,00	0,00
Ex mattatoio comunale	Alienazioni	39.000,00	0,00	0,00
Vendita legname bosco misto località Collecchia	Valorizzazioni	0,00	2.100,00	0,00
Permuta relitto di strada in Località Costa	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Permuta relitto di strada in località Carpineta	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

### 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

#### 5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi **di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di **importo superiore a 1 milione di euro** che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2019	Anno 2020

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2019	Anno 2020

### **5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro**

---

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

### **5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID**

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).



Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

#### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Destinazione vincolata	1.200.000,00	3.110.000,00	0,00	4.310.000,00
Apporti di capitali privati	521.324,16	0,00	0,00	521.324,16
Stanziamenti di bilancio	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>1.771.324,16</b>	<b>3.110.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.881.324,16</b>

Vengono allegate al D.U.P. le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici

## **5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ):

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

## Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	3
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	3
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	3
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	3
1.3.1	Società ed enti partecipati	3
2	LE ENTRATE	7
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	7
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	10
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	10
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	11
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	11
3	LA SPESA	13
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	13
3.2	LA SPESA CORRENTE	14
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	15
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	15
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	16
3.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	16
4	IL PATRIMONIO	17
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	17
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	17
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	19
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	19
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	20
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	21
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	21
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	22
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	22
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	23
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	24